

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00039189

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Moncalvo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione dell'ospedale

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Marco

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via G. Gavello

LDCS - Specifiche Presbiterio, altare maggiore

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVI/ XVII

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1590

DTSF - A 1610

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Caccia Guglielmo detto Moncalvo
AUTA - Dati anagrafici	1568/ 1625
AUTH - Sigla per citazione	00000429

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	200
MISL - Larghezza	160
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute di colore, annerimenti estesi.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Madonna con Bambino è rappresentata in alto al centro, seduta fra nuvole grigie, in veste rossa e manto blu, il capo leggermente inclinato verso destra. Il Bambino tiene un pomo nella mano sinistra e rivolge il capo e la mano destra verso S. Marco, in basso a sinistra. S. Marco è rappresentato secondo l'iconografia tradizionale, con un libro in mano e il leone accanto (scarsamente leggibile). S. Rocco si trova in piedi sulla destra, in atteggiamento di orante, ed è fornito degli attributi iconografici tipici, cioè il bastone e l'abito da pellegrino.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 42 21 : 11 H (MARCO EVANGELISTA) : 11 H (ROCCO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; S. Marco; S. Rocco. Abbigliamento. Attributi: (S. Marco) leone; (S. Rocco) cane.
	L'opera viene tradizionalmente attribuita al Caccia, anche se non viene elencata in nessun documento noto (nemmeno dal Vesme) e se lo stesso G. Romano la esclude dal suo catalogo (cfr. P. Astrua-G. Romano, "Guglielmo Caccia detto il Moncalvo", 1968). Il Casalis per primo parla di un dipinto del Moncalvo "nella chiesa di S. Marco, il quale è tenuto in somma riputazione" (cfr. G. Casalis, "Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli stati di S.M. il Re di Sardegna", Torino 1842, vol. X, p. 565). L'autore però non specifica il soggetto del quadro, per cui il riferimento rimane dubbio e poco utile per l'attribuzione. Più tardi il Lupano ci riferisce che nella chiesa di S. Marco si trova "una bellissima tela di Guglielmo Caccia" posta sull'altare principale e raffigurante "Maria S.ma, S. Marco e S. Rocco" (cfr. sacerdote C. Lupano, "Moncalvo Sacra", Moncalvo 1899, pp. 94-95). L'opera è senz'altro identificabile con quella in questione, anche se la sicurezza attributiva del Lupano deve essere ridimensionata. Forse la scritta ormai illeggibile visibile in basso a destra avrebbe

NSC - Notizie storico-critiche

potuto dirci qualcosa di utile e, se si trattava di una firma, avrebbe potuto essere ancora decifrabile all'epoca del Lupano. Lo stesso storico locale ci fornisce anche la notizia della presenza di un quadro nella sagrestia, di "ignoto autore, ma probabilmente del Caccia" Il fatto ci può far ipotizzare che la citazione del Casalis si riferisse ad altra opera dalla nostra. Infine, nel 1962 la Moccagatta elenca tra le opere attribuite al Moncalvo "la pala sull'altare della chiesa di S. Marco: la Madonna col Bambino, S. Marco e S. Rocco" (cfr. V. Moccagatta, "Galleria di opere d'arte nelle chiese di Moncalvo", in "la vita Casalese", 31 maggio 1962, p. 4). La studiosa commenta l'opera dicendo "che parrebbe autentica almeno nella parte alta, e dei primi tempi che il Moncalvo lavorava in Monferrato". Nonostante questo giudizio il problema dell'attribuzione al maestro rimane aperto, sembrando più corretto pensare ad una produzione proveniente dal suo ambiente che non decisamente autografa. L'idea della Moccagatta sembra d'altra parte trovar conferma in paragoni con opere del Caccia, particolarmente rispondenti per quel che riguarda la resa stilistica dei volti e delle mani. Il capo e la mano sul petto del S. Marco sono accostabili a quelli del Re Magio dipinto a sinistra nella Adorazione dei Magi in S. Francesco a Moncalvo; la Madonna col Bambino ricorda da vicino quella di Cioccaro in S. Vittore datata 1602 (per ulteriori parallelismi cfr. A. Truffa-G. Romano, "Guglielmo Caccia detto il Moncalvo nel V centenario della nascita 1568-1625", Asti 1968, dove sono pubblicate varie foto di quadri del Caccia). La cronologia del dipinto, qualora si accetti l'attribuzione al Moncalvo, dovrebbe avvicinarsi alla pala di Cioccaro, cioè - come dice la Moccagatta - ai primi tempi in cui il maestro lavorava nel Monferrato. Può darsi che la tela abbia subito dei rimaneggiamenti, specialmente nella parte bassa dove alcuni particolari sono resi in modo un po' appesantito. Nello stato in cui si trova attualmente l'opera è però difficile approfondire il problema. La zona inferiore è infatti talmente annerita da risultare poco leggibile (specie nella parte centrale, dove si scorge appena il leone). E' probabile che la tela si sia sempre trovata nella chiesa di S. Marco, come ci testimonia il soggetto, che accanto all'Evangelista vede raffigurato S. Rocco, protettore degli ammalati e santo particolarmente invocato nella chiesa di un ospedale. Attualmente (2006) la chiesa di S. Marco dipende dalla Chiesa Parrocchiale di S. Antonio da Padova.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

USL 21 Casale Monferrato

CDGI - Indirizzo

via Giolitti, 2

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49659

FTAT - Note

Veduta frontale

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Casalis G.
BIBD - Anno di edizione	1842
BIBN - V., pp., nn.	v. X p. 565
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lupano C.
BIBD - Anno di edizione	1899
BIBN - V., pp., nn.	pp. 94-95
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moccagatta V.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBN - V., pp., nn.	p. 4
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romano G./ Truffa A.
BIBD - Anno di edizione	1968
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Sacerdote F.
FUR - Funzionario responsabile	Gaglia P. L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)